

Automobilismo, il pilota mugellano leader nel campionato italiano Gt

Mugelli a un passo dal titolo e nel futuro c'è la Ferrari

FRANCO VANNINI

«I nostri guadagni — attacca subito Max Mugelli, leader insieme al compagno Linos del campionato italiano Gt con una Ferrari 430 — sono ben diversi da quelli dei piloti di Formula 1. Se vogliamo fare un paragone, la differenza è la stessa che c'è fra un calciatore di serie A e uno di serie C2». Molto lontano, quindi, dalle cifre faraoniche dell'automobilismo fatto di lustrini e starlette. In più fare agonismo per uno nato a Firenze, ma che vive a Ronta nel Mugello, non sembra affatto facile. «Vede — prosegue Mugelli — non basta andare forte in macchina, bisogna anche saperci fare con le relazioni interpersonali e racimolare un buon budget da presentare poi alla scuderia con cui si corre. Come dire: ci viene data fiducia, ma se questa è accompagnata da qualche migliaio di euro è ancora meglio». Max (Massimiliano) Mugelli ora che è entrato nel giro Ferrari ed è anche istruttore alla scuola di pilotaggio di Andrea De Adamich, spera di essere



Max Mugelli in pista: nel fine settimana sarà a Vallelunga

chiamato dalla società di Maranello come collaudatore «E' ancora presto — prosegue il pilota mugellano — ho troppa voglia di correre, però non disdegnerei davvero un incarico alla Ferrari, già un po' di esperienza perché collaboro con un'azienda toscana nel settore gomme e macchine per i collaudi dei motori, che è anche mio sponsor».

La carriera di Mugelli, sposato con Tina sua sostenitrice e compagna inseparabile ai box, comincia nel '93 quando a 19 anni prende il primo brevetto. Il suo cammino prosegue con il successo nella stagione seguente nel Challenge Formula Ford, poi vengono i test di Formula 3 e nel 2000 festeggia il successo nel Ferrari Challenge

F355 proprio pochi giorni dopo il matrimonio. «Un periodo incredibile, una svolta in tutti i sensi per la mia vita. A ventisei anni comincio a pensare con un'altra testa. Fai i calcoli e cerchi di concretizzare quello che fino a quel momento hai solo sognato. Devi pensare che correre in pista richiede concentrazione e preparazione, per cui bisogna allenarsi non solo con il volante fra le mani ma ogni giorno con corsa e palestra». Domani e domenica Mugelli sarà a Vallelunga per la penultima prova del campionato italiano Gt (l'ultima gara si svolgerà a Monza il 21 ottobre) e i punti di vantaggio dalla coppia che insegue composta da Livio e Casè sono solamente sette (101 contro 94).

Sempre in questo fine settimana all'autodromo del Mugello ci sarà spazio per un altro pilota toscano amico di Mugelli: Alessandro Baccani, che correrà nel campionato Renault Clio Cup. Una curiosità: sulla sua auto, proprio grazie al patrocinio del comune di Firenze, ci sarà disegnato un giglio rosso.